

**La News**



**"Collisioni" enoiche**

Barolo sì, ma non solo. Tanti vini italiani, dal Piemonte alla Toscana, dal Veneto al Friuli, dalle Marche a Puglia, Basilicata, Abruzzo, Liguria, Emilia Romagna, Sicilia e Sardegna; oltre 70 esperti, sommelier di ristoranti top internazionali, giornalisti e opinion leader, come, tra gli altri, Jeffrey Porter, wine director ristoranti Batali&Bastianich in Usa, Elin McCoy, responsabile wine & spirits Bloomberg Markets, e Dorian Tang, national education manager Asc Fine Wines; un ospite d'eccezione, Antonio Galloni, fondatore di "Vinous": ecco i protagonisti del Progetto Vino di "Collisioni", curato dal giornalista Ian D'Agata, tutti a Barolo per trasmettere ai più giovani anche le emozioni del vino.

**Primo Piano**

**A Barolo c'è il Barolo. Ma anche "Collisioni"**

A Barolo c'è il Barolo. Il vino s'intende. E su questo non ci piove. Ma non è solo questo (cfr. [www.collisionsi.it](http://www.collisionsi.it)). Da quasi 10 anni - pionieristicamente - nella cittadina delle Langhe Patrimonio Unesco, abitanti (poco più di 700), vigneroni, negozianti, istituzioni locali e giovani volontari di tutta Italia, si sono messi in testa di trovare una formula capace di parlare alle nuove generazioni, abbattendo le barriere tra i linguaggi artistici e trasmettendo emozioni, come fa il vino. Bello, si sono dette alcune tra le leggende della musica, della letteratura e del giornalismo e non solo, da Bob Dylan a Patti Smith, da Alessandro Baricco a Salman Rushdie, da Lucio Dalla a Don Ciotti, da Ian McEwan a Margherita Hack, dai Deep Purple a Neil Young, da Mark Knopfler a Daniel Pennac, da Renato Zero agli idoli più amati (J-Ax e Fedez, presenti), venendo a Barolo per dialogare con i giovani sulle tematiche per loro più urgenti (la metà del pubblico dei "collisionati" è Millennials, under 30). Un'atmosfera insolita per un Festival letterario, ma formula trovata. Oggi, se c'è un Festival atteso in Italia, considerato il migliore, è "Collisioni", all'edizione n. 8 da domani al 18 luglio con il tema "Strangers", omaggio a David Bowie e alla sua "Strangers when we meet" e quanto mai attuale, declinato nelle anime della kermesse: musica (Elton John, Modà, Guccini, Ligabue, Loredana Bertè, Vecchioni, Negramaro, Modena City Ramblers, Federico Poggipolini, Samuele Bersani, Cristiano De André, Mika, Marco Mengoni, Noemi, Emma, e non solo), letteratura (Svetlana Aleksievic, Atom Egoyan, Michel Houellebecq, Richard Ford, Abel Ferrara, Erri De Luca, Stefano Benni e non solo) e vino, con il Progetto Vino. "Elton John, in Piemonte dopo 40 anni, che suona nell'anfiteatro naturale delle vigne del Cannubi, Mika per i più giovani, gli incontri con i Premi Nobel Aleksievic e Pulitzer Ford - sono alcuni degli eventi da non perdere raccontati dal direttore artistico Filippo Taricco a WineNews (mediapartner, ndr) - ma anche i racconti dei produttori e lo chef David Scabin che declina i piatti del Combal.Zero in chiave street food per i giovani e, nel segno delle collisioni, gli "artisti-vigneroni" come Ligabue".

**ALIE Rosé**  
Dal mare e dal sole della Toscana,  
da uve Syrah e Vermentino  
**FRESCOBALDI**

**SMS**

**Italiani, vino & web**

Internet è sempre più importante anche per chi si informa sul mondo del vino. Ma quanto, e cosa cercano gli italiani, sul web, a proposito di Bacco? A "dare i numeri" ci ha pensato l'agenzia specializzata SEMrush. Negli ultimi 12 mesi, sono state 18.100 le persone che hanno fatto ricerche su Google con "vino" come parola chiave. Il vino bianco è più ricercato nelle Regioni settentrionali d'Italia: i gusti degli italiani vedono al primo posto Piemonte, Trentino Alto Adige e Liguria, seguite da Sicilia e Sardegna. Per i vini rossi, invece, al top, ci sono Toscana, Verona (unica città ad apparire slegata dalla propria Regione), Puglia, Piemonte e Veneto. Ancora, sottolinea SEMrush, emerge che gli italiani cercano soprattutto vini nazionali e quelli francesi (1.300), poi arrivano portoghesi e spagnoli (480 e 390) ...

**Focus**

**I francesi? Wine lover curiosi (di Italia)**

I consumatori di vino francesi non sono ciò che crediamo: parola dell'ultimo barometro del colosso degli Stati Uniti enoici, Gallo Family, tutto incentrato sui wine lover d'Oltralpe, che racconta come bevano vino l'85% degli uomini e l'81% delle donne, con il 90% degli eno-appassionati che sono anche consumatori abituali, anche se solo il 39% dei francesi con una frequenza almeno mensile, una percentuale che sale al 46% se si restringe l'analisi alla sola Parigi, ed al 50% se si considera solo la fascia 26-35 anni. Ma l'aspetto davvero nuovo è la curiosità sempre maggiore per le produzioni che arrivano da fuori, tanto che l'83% dei consumatori ha aperto bottiglie non "made in France" negli ultimi mesi: il 68% ha scelto un vino italiano, il 49% un vino spagnolo, il 28% un vino californiano ed il 20% un vino cileno, spinti, principalmente, da curiosità (66%), gusto (51%) e rapporto qualità/prezzo (29%). Un altro aspetto a suo modo sorprendente è che il 52% dei francesi è interessato ai cocktail a base di vino, specie grazie ai giovani, che non perdono occasione per condividere le proprie esperienze di degustazione sui principali social network: Facebook (27%), Instagram (22%) e Twitter (16%).



**Cronaca**

**Artusi "premia" Bocuse**

Sarà Paul Bocuse, monumento vivente della cucina francese e tra gli chef più importanti della nostra epoca, a ricevere, il 5 novembre a Lione, il "Premio Speciale Artusi 2016". Proprio nell'anno in cui "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", opera fondamentale di una delle figure più importanti della cucina italiana come è stato Pellegrino Artusi, sarà tradotto per la prima volta in francese grazie alla Casa editrice Actes Sud, per una sorta di "scambio culturale" tra due delle cucine più importanti al mondo.

**BAGLIO DI PIANETTO**  
CHATEAU SICILIANO

**Wine & Food**

**Ecco la "Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba"**

Sarà "green", attenta alla sostenibilità, al paesaggio, alla tutela dei luoghi naturali (anche con il crowdfunding "Breathe the Truffle") e aperta alla cultura e all'arte (con le mostre su Balla e Lattes archistar e designer di fama internazionale impegnati nella creazione di un "Kit per il Tartufo Bianco d'Alba"): ecco la "Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba", appuntamento più importante a livello mondiale per gli amanti di uno dei prodotti più pregiati del mondo (che punta al riconoscimento Unesco), che nel 2016 sarà di scena dall'8 ottobre al 27 novembre ([www.fieradeltartufo.org](http://www.fieradeltartufo.org)).

**Winenews.TV**

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nel vino non si improvvisa, serve ricerca. Per questo è fondamentale che le aziende collaborino. Come succede nel "Wine Research Team" guidato da Riccardo Cotarella, che

mette insieme oltre 37 cantine d'Italia, ma anche di Francia e Giappone. E che il 16 luglio si incontrerà a Villa Sandi, con tante sperimentazioni da approfondire.

International Exhibition Management  
**PRESENTA**  
**Simply Italian**  
GREAT WINES